

SARDEGNA

Leggi edilizie regionali

20/04/2011

Proroga piano casa

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione proroga, di sei mesi, le misure straordinarie per gli ampliamenti e le demolizioni e ricostruzioni in deroga previste dalla legge 4/2009 sul Piano Casa (scadevano il 2 maggio). Il nuovo termine per presentare domanda di intervento è spostato al 30 ottobre prossimo e viene calcolato dal giorno di entrata in vigore della legge, pubblicata sul Bur del 28 aprile con procedura di urgenza.

Legge 20 aprile 2011, n. 11

Bur 28 aprile 2011, n. 13

19/01/2011

Strumenti e standard urbanistici

A cura di Confappi

Il termine di 90 giorni previsto dalla legge n. 2007 entro cui è prevista la determinazione del direttore generale all'Urbanistica regionale per l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali è perentorio: Una volta trascorso, il comune può pubblicare gli strumenti urbanistici. Il termine può essere sospeso, una sola volta, dal direttore per gravi ragioni e per un massimo di 60 giorni. Nella legge sul "Piano casa" è chiarito che, in caso di ampliamenti o sostituzioni edilizie, vanno comunque rispettati gli standard a parcheggi, salvo la possibilità per il consiglio comunale di monetizzarli qualora siano fino a 20 mq.

Legge 19 gennaio 2011, n. 1

Bur 29 gennaio 2011., n. 3 Supp. straord. n. 1

19/01/2011

Opere pubbliche e alienazioni

A cura di Confappi

Entro 90 giorni la Giunta approva un atto di indirizzo per la gestione delle risorse del piano pluriennale per le opere pubbliche che definisca un sistema di intervento basato su una procedura negoziale concordata con i partner pubblici-privati locali e la ripartizione tra le province. Ben 700 milioni saranno riservati alla realizzazione della statale Sassari-Olbia. Varato un piano pluriennale per 24 milioni di euro per costruzione, ristrutturazione e adeguamento di strutture socio-assistenziali, mentre 3 milioni sono destinati all'edilizia universitaria. Aggiunti 12 milioni di euro per un triennio per il superamento dell'emergenza alluvionale. Concesso uno sconto del 10% all'inquilino che acquista in un'unica soluzione la casa popolare in cui vive: dilazioni fino a 15 anni a tassi ridotti per chi anticipa il 30%. Le alienazioni sono previste per il 90% del patrimonio. Soppressa la commissione tecnica regionale per l'alienazione dei beni regionali i suoi compiti sono rimessi agli uffici del demanio regionale tenendo conto degli indici e dei valori espressi da organismi indipendenti del mercato immobiliare

Legge 19 gennaio 2011, n. 1

Bur 29 gennaio 2011, n. 3 Supp. straord. n. 1

04/12/2010

Valutazione ambientale strategica piani comunali

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Sono state approvate in via definitiva, con una deliberazione di Giunta, le linee guida (fino a ieri applicate in via sperimentale), che illustrano l'iter procedurale da seguire per effettuare la corretta valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici comunali, nel rispetto della legge di governo del territorio e del Codice ambiente nazionale. Sulla base di quanto stabilito dalla legge regionale 9 del 2006, in Sardegna l'autorità competente per la Vas dei piani di livello municipale è la Provincia competente per territorio.

Dgr 4 dicembre 2010, n. 44/51

Bur 29 marzo 2011, n. 10

17/11/2010

Fonti rinnovabili: agevolazioni su terreni agricoli

A cura di Confappi

All'interno di una legge di sostegno all'agricoltura, si stabilisce che, nelle aziende agricole, basterà la Dia per impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza fino a 200 KW. La norma pare una deroga non consentita al Dlgs 387/2003, come anche di recente la Corte Costituzionale ha sancito. Presso la SfIRS è costituito un fondo di garanzia per prestiti per realizzare le fonti rinnovabili nelle aziende agricole, con dotazione di 3 milioni di euro fino al 2013 e criteri che la Giunta determinerà.

Legge 17 novembre 2010, n. 15

Bur n.18 novembre 2010, n. 34

28/10/2010

Piano casa e edifici in zona agricola

A cura di Confappi

Il provvedimento chiarisce finalmente che è ammessa la possibilità di realizzare nuove residenze nelle zone agricole, a condizione che siano connesse con le attività agro-zootecniche del fondo e che la superficie minima di intervento sia di almeno un ettaro con un indice di edificabilità pari a 0,03 mc/mq. Il documento precisa che tali disposizioni, contenute nelle Direttive per le zone agricole (adottate con decreto del presidente della regione 3 agosto '94), sono obbligatorie, prevalgono sulle diverse previsioni della strumentazione urbanistica comunale e hanno efficacia temporale limitata. Si tratta infatti di norme transitorie, valide per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, saranno efficaci fino al prossimo 1° maggio 2011. La delibera spera così di dirimere le divergenti interpretazioni delle amministrazioni locali emerse anche dalle numerose richieste di chiarimenti pervenute all'Assessorato Enti locali, finanze e urbanistica.

Dgr 28 ottobre 2010 n. 35/11

Bur del 27 dicembre 2010, n. 38

27/08/2010

Strutture turistiche: incentivi alla ristrutturazione

A cura di Confappi

Bando per la concessione di contributi in conto interessi a favore di piccole e medie imprese private singole o consorziate che realizzano programmi di investimento in strutture ricettive ed annessi servizi turistici. Sono concessi contributi in conto interesse nel limite del 75 per cento della spesa ammissibile, nella misura del 60 per cento del tasso di riferimento alla data di stipula del contratto, per un importo massimo di 200 mila euro. Le domande vanno presentate entro il 9/11/2010 e possono riguardare la realizzazione, l'ammodernamento, la ristrutturazione o anche la riconversione di strutture esistenti in strutture ricettive, purché classificabili entro i limiti della legge 22/1984.

Determinazione Assessoriale 27 agosto 2010, n. 969

Bur 10 settembre 2010, n. 27, Supp. straord. n. 19

12/03/2010

Autorizzazioni per le fonti rinnovabili

A cura di Confappi

Atto di indirizzo e linee guida sulle procedure autorizzative per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tra i punti chiave, l'articolo 4, che stabilisce a seconda della potenza differenziata per tipo di fonte, quali impianti siano soggetti ad Autorizzazione Unica e quali a semplice Dia. Va sottolineato che trattasi di disposizioni che potrebbero essere impugnate dalla Corte Costituzionale, la quale ha bacchettato già Molise e Calabria a questo proposito, con le sentenze n. 282/2009 (Molise) e n. 124/2010 (Calabria). La Corte ha infatti affermato che è competenza dello Stato dettare le procedure burocratiche (autorizzazione unica o sua semplificazione, con semplice Dia, denuncia di inizio attività). Nell'articolo 5 viene invece elencata la documentazione necessaria per conseguire gli assenti e nei successivi articoli la procedura. Stabilite anche disposizioni in merito alle procedure di esproprio e allegati i modelli di domanda.

Dgr 12 marzo 2010, n. 10/3

Bur 1 aprile 2010, n. 10

14/11/2008

Inquinamento acustico: linee guida regionali

A cura di Confappi

Denominata "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" questa delibera traccia sia i criteri dettagliati per la zonizzazione acustica comunale sia quelli per la Valutazione di Impatto strategica, per la bonifica e per i requisiti e i corsi degli esperti in acustica.

Dgr 14 novembre 2008, n. 62

Bur non disponibile

29/10/2008

Alluvione di ottobre: aiuti

A cura di Confappi

Stanziati dalla Regione 20 milioni di euro, in aggiunta agli aiuti statali, per l'alluvione di ottobre 2008, di cui una quota destinata a studi delle aree dei bacini fluviali costieri con foce compresa tra i rii Masoni Ollastu - San Girolamo a ovest e il rio Is Cungiaus. Gli interventi non sono cumulabili con garanzie assicurative. Prevedono contributo ai privati, a fondo perduto, per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate (massimo 25.000 euro) e per i beni mobili danneggiati (massimo 15 mila euro). Per le imprese il tetto massimo è invece di 30 mila euro. Entro il 2 dicembre l'elenco dei comuni interessati.

Leggi 29 ottobre 2008 , n. 15 e 21 novembre 2008, n. 16

Bur 3 novembre 2008, n. 34

04/08/2008

Beni paesaggistici e centri storici

A cura di Confappi

I piani paesaggistici possono apporre vincoli esclusivamente su beni puntualmente individuati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Ogni diversa disposizione eventualmente contenuta nei piani paesaggistici vigenti è abrogata. I comuni i cui centri storici non coincidano con quelli delimitati nella cartografia allegata al Piano paesaggistico regionale possono avviare un'intesa con l'Ufficio regionale del piano per giungere ad una nuova perimetrazione.

Legge 4 agosto 2008, n. 13

Bur 7 agosto 2008, n. 25

25/07/2008

Aree industriali sovracomunali: nuovi compiti alle Province

A cura di Confappi

Ripartite tra comuni e province, sotto la guida delle Regine, le funzioni riguardanti le aree industriali (progettazione e la realizzazione di opere di urbanizzazione, infrastrutture e servizi, acquisizione di aree, anche mediante esproprio, cambi d'uso aree dismesse, e così via). Alle province va la gestione delle aree industriali aventi dimensione sovracomunale, sotto l'egida dei nuovi "ConSORZI industriali provinciali", che hanno come scopo il coordinamento e la coerenza dell'azione dei comuni stessi.

Legge 25 luglio 2008, n. 10

Bur 28 luglio 2008, n. 24, Supp. ord. n. 4

05/03/2008

Finanziaria 2008: principali provvedimenti

A cura di Confappi

La legge Finanziaria sarda per il 2008 è, come al solito, ricchissima di novità edilizio-urbanistiche. Eccone alcune. Ai comuni la vendita, l'assegnazione e la concessione alle imprese di aree attrezzate per insediamenti produttivi sulla aree industriali dismesse, a proposito dei quali verrà varata un'apposita legge. Stanziati 15 milioni di euro per "iniziative integrate di ospitalità" colte al recupero di edifici privati di pregio e di valenza storica e paesaggistica. Oltre 105 milioni di euro per l'edilizia agevolata, di cui il 60% destinati a mutui agevolati con abbattimento degli interessi del 30 o del 50% a seconda dei limiti di reddito (legge n. 32/1985) e il 40% per contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, anche per chi ponga in vendita, con compromesso registrato, quella in cui abita attualmente. Favoriti i disabili, ma necessaria la residenza in Sardegna per almeno 5 anni. I dipendenti regionali con almeno quindici anni di iscrizione all'apposito Fondo, possono chiedere fino all'80% del Tfr per la ristrutturazione e per l'estinzione o abbattimento di un mutuo ipotecario sulla prima casa di abitazione. Per il Fondo affitti, 6 milioni di euro. Limite del 10% per le case popolari disponibili per i cittadini extracomunitari. Le istanze per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei centri storici godono del silenzio assenso entro 60 giorni dalla richiesta (e hanno un limite di realizzazione di 120 mc). La produzione elettrica da fonti rinnovabili dell'Enas è agevolata con 4 milioni di euro triennali, mentre altri 40 milioni di euro sono previsti per un piano quadriennale per opere pubbliche e di infrastrutture di interesse degli enti locali. L'autorizzazione provvisoria agli scarichi delle acque reflue, di cui al Dlgs 152/2006), relativa alle fasi di avvio degli impianti di depurazione urbani, è

rilasciata dall'amministrazione provinciale competente per territorio al gestore unico del servizio idrico integrato. E' la provincia ad applicare eventuali sanzioni. La Giunta regionale adotta la proposta istitutiva dei parchi naturali regionali con le procedure previste dalla legge n. 40/1990. Ad essi sono destinati circa 21,5 milioni di euro. Varie spese per le bonifiche e la gestione dei siti minerari del Sulcis. Riorganizzato lo Sportello Unico per le attività produttive. La contestatissima "tassa sul lusso" per lo stanziamento di imbarcazioni si estende ai proprietari sardi e passa da annuale a settimanale, con rideterminazione delle tariffe.

Legge 5 marzo 2008, n. 3

Bur 6 marzo 2008, n. 9, Supp. ord. n. 1

31/10/2007

Progettazione dighe e sbarramenti acque

A cura di Confappi

L'acqua, più che in altre regioni, è una risorsa fondamentale in Sardegna e il problema delle dispersioni negli invasi e nelle condutture è da sempre nelle prime pagine dei quotidiani dell'isola. Non stupisce quindi una legge apposita, dedicata alla progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo, in questo caso quelli di dimensioni minori (sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi). Si danno 9 mesi ai proprietari o ai gestori per presentare domande ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, corredata da una perizia tecnica. Si dettano in un ampio allegato le normative tecniche.

Legge 31 ottobre 2007, n. 12

Bur 8 novembre 2007, n. 35

10/08/2007

Valorizzazione centri storici

A cura di Confappi

Aggiornato l'elenco dei centri storici sardi, in cui si applica la legge n. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei centri storici" che prevede agevolazioni e contributi. Attualmente sono quelli di 320 comuni.

Determinazione Direzione generale pianificazione urbanistica 10 agosto 2007, n. 808

Bur non disponibile

07/08/2007

Testo unico lavori pubblici

A cura di Confappi

Nasce la prima disciplina organica dei lavori pubblici nell'isola. Da quasi venti anni la Sardegna era in attesa di una nuova legge che regolasse la materia e la notizia dell'approvazione del provvedimento è stata accolta favorevolmente dagli operatori del settore che sperano anche in un nuovo prezzario (l'attuale risale al 1996). Dalla nuova normativa, in particolare, ci si attende un miglioramento del lavoro della pubblica amministrazione ed in una accelerazione dei tempi di svolgimento delle gare. Tra le novità segnaliamo l'istituzione dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici. La norma riguarda gli appalti di importo superiore e inferiore alla soglia comunitaria, e disciplina tutte le fasi del ciclo (dalla progettazione al collaudo). Accanto alle procedure di gara tradizionali (aperta, ristretta e negoziata) sono disciplinati i nuovi sistemi che aprono alla collaborazione tra amministrazione aggiudicatrice ed operatore economico: il dialogo competitivo e l'accordo quadro. Le norme che regolano le procedure di gara e di affidamento sono, in linea di massima, le

stesse sia per gli appalti di lavori sia per quelli di servizi e forniture. Viene introdotto il principio della tutela e della qualità nella realizzazione architettonica. Snellite infine le procedure, sopprimendo comitati pletorici che rallentavano i percorsi.

Legge 7 agosto 2007, n. 5

Bur 11 agosto 2007, n. 26, Supp. ord. n. 5

06/12/2006

Utilizzazione acque

A cura di Confappi

Denominata "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" la legge 19/2006 disciplina le funzioni di Regione e Autorità di bacino regionale (bipartita in Comitato istituzionale e Agenzia regionale del distretto idrografico) per la definizione dei Piani di bacino distrettuali. Essi hanno lo scopo di pianificare la conservazione, alla difesa, alla valorizzazione e alla corretta utilizzazione del suolo e delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali dei territori interessati. Alla regione fanno capo tutte le concessioni di acque pubbliche e l'agenzia regionale determina le prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative di tutti i titoli di utilizzazione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. E' elaborato un piano di recupero dei costi relativi ai servizi idrici.

Legge 6 dicembre 2006, n. 19

Bur 14 dicembre 2006, n. 41